Dal Vangelo secondo Luca, Lc *9,28b-36*

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare.
Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elìa, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme.
Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui.
Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elìa». Egli non sapeva quello che diceva.
Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!».
Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

Riflessione

13-03-2022

Che gioia…

La trasfigurazione – anticipo di fiducia che Gesù fa ai suoi – è la certezza che, anche se la morte fa paura, possiamo fidarci di Dio perché non solo in Lui c'è la Vita piena, ma attraverso di Lui questo dono dell'eternità abita ciascun essere vivente.

Ma questo straordinario evento racconta anche la visione che Gesù ha di sé, una visione della sua unicità. Egli non è né come Mosè, né come Elia, né come nessun altro. Egli è Figlio Amato!

Questa è la vera gioia, darsi il potere di vedere e scrutare la vera faccia delle cose, non fermarsi alla figura esterna – questa è la figurazione – ma a quella interna – appunto la trasfigurazione –.

Trasfigurazione è attraversamento dei propri limiti e delle proprie fragilità e scoprendo l'amore di Dio che ti raggiunge e in tutto questo comprendere meglio chi si è e cos'è la vita.

A volte la vita è oscurata da nubi che coprono, che nascondono, ma poi all'improvviso, come dono speciale, un raggio di sole, uno sguardo di luce che penetra il buio e l'essenza della vita ti si apre davanti.

Si tratta di credere a sé e al Dio che vi abita e tutto si trasforma: colori nuovi, sapori nuovi, profumi nuovi. Perché la trasfigurazione è ogni volta che sconfitto, riprendi a vivere e a credere in te. Trasfigurazione è quando accogli la tua storia e ti senti amato dentro ogni fragilità che ti appartiene. Trasfigurazione è quando pensi che non ci sia più nulla da fare e poi scopri nuove energie e nuove possibilità.

Un giorno il fico disse al mandarlo: "Parlami di Dio" e il mandorlo fiorì: questa è trasfigurazione!

Buona domenica!

Nello